

I L P A R R O C O

In ogni parrocchia c'è un uomo che non ha famiglia propria ma che appartiene alla famiglia di tutti; che viene chiamato a testimone, consigliere e ministro negli atti più solenni della vita; senza del quale non si nasce e non si muore, perché ci riceve dal grembo materno e ci lascia soltanto alla tomba.

Un uomo che benedice e santifica il talamo e la culla, l'ultimo guanciaie e la bara; che gli stessi sconosciuti chiamano padre, e al quale i fedeli confidano i segreti più intimi e le lacrime più ascose; un uomo che, per vocazione, è il consolatore di tutte le miserie dell'anima e del corpo, l'intermediario tra la ricchezza e la povertà; che vede bussare alla sua porta il ricco e il povero: il ricco per deporre in segreto la propria elemosina, e il povero per riceverla senza rossore.

Un uomo che, senza far parte di nessuna classe sociale, appartiene a tutte ugualmente: alle classi inferiori per la sua vita semplice e dignitosa, e spesso ancora per l'umiltà dei suoi natali; alle classi più elevate per l'educazione, per la scienza, per la nobiltà dei sentimenti e degli affetti, ispirati ad una religione che è tutta carità; un uomo che sa tutto, che ha diritto di dire tutto, e la cui parola scende nelle intelligenze e nei cuori con l'autorità di una missione e con l'impero di una legge divina.

Quest'uomo è il Parroco, è il Sacerdote!

Alphonse Marie de Lamartine (1790-1869)
filosofo illuminista francese